

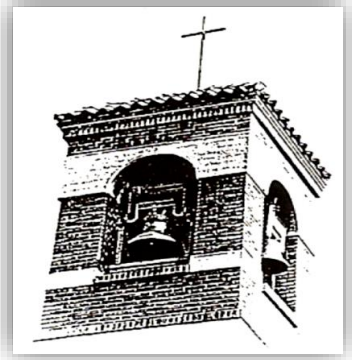
In Cordata

per camminare insieme nella comunità

Giornale della Parrocchia S. Zeno in Treviglio, via C. Terni 24

Anno XXXIV della Parrocchia

Tel 0363/49752, Fax 0363/596189, e-mail: parrocchia@sanzenotreviglio.it



Natale 2016

IERI

Una grotta,
alcuni animali,
dei pastori: gente emarginata,
degli angeli: messaggeri di una Buona Novella,
Giuseppe: uomo di coraggio e fede,
Maria: la donna che ha accolto il Signore,
e gli ha dato vita.
Un Bambino: l'Emmanuele, Dio con noi,
ricordo di una notte lontana?

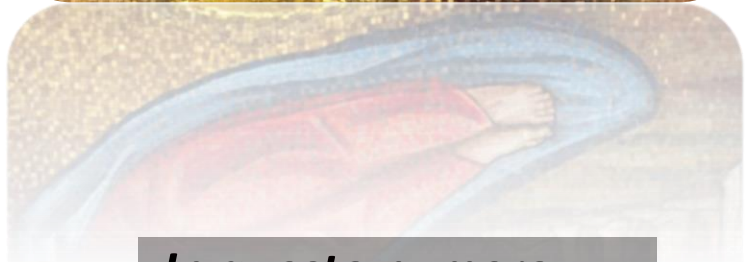
OGGI

Milioni di uomini sono assetati di giustizia,
milioni costretti a emigrare alla ricerca
di uno spazio vitale,
uomini che reclamano il diritto
di costruire la loro storia,
il diritto di essere uomini.

NATALE

È Dio che pone la sua dimora fra noi,
è oggi, adesso.
È ovunque l'uomo è amato,
ovunque il povero e lo straniero
sono trattati da uomini,
ovunque degli avversari si riconciliano
o dove la giustizia è promossa
e la solidarietà realizzata.
Là, infatti, è il Signore che viene!
Natale sia Buona Novella per te,
per la famiglia, per la parrocchia per tutti.

È l'augurio cordiale di
don Gianluigi e del diacono Cesare



In questo numero:

pagina 2 L'AVVENTO E IL NATALE
NEL NOSTRO ORATORIO

pagina 3 L'EPIFANIA E IL PRESEPE

pagina 4 AVVENTO DI CARITA' 2016
E SCUOLA D'ITALIANO

“Scegli (il) bene”... e gioia sarà!

di *Silvia*

“Scegli (il) Bene!”. Questo è il nostro impegno in questo anno oratoriano. E su questa strada ci siamo incamminati desiderosi di lasciare al nostro passaggio, ovunque, la nostra impronta di Bene. Ha detto Papa Francesco ai giovani: *“Il tempo che oggi stiamo vivendo ha bisogno di giovani con le scarpe, meglio ancora, con gli scarponcini calzati. Il mondo di oggi ti chiede di essere protagonista della storia perché la vita è bella sempre che vogliamo viverla, sempre che vogliamo lasciare un'impronta”*. Ci siamo messi le scarpe – o meglio, le *Walking G(o)od* - e siamo partiti!

In questa prima tappa, l'Avvento, stiamo scoprendo che scegliere (il) Bene ci rende contenti. Ogni scelta buona produce gioia nel nostro cuore e in chi ci incontra. Abbiamo portato gioia in famiglia, in oratorio, a scuola e in città percorrendo i passi della gratuità, del mettersi in gioco, della partecipazione, del servizio... In ogni luogo abbiamo costruito la nostra tenda, segno visibile della nostra presenza, della nostra disponibilità ad accogliere tutti coloro che vogliono camminare con noi. Luogo soprattutto dove far abitare Colui che dà Gioia, quella vera, Colui che è IL BENE.

Camminando abbiamo scoperto che il segreto della felicità sta nelle relazioni buone e nelle occasioni belle per alimentarle. Scegliere (il) bene nelle relazioni vuol dire coltivarle, scoprire il bene che c'è e valorizzarlo, passare dall'IO al TU, rinunciare un po' a me, per far crescere l'altro...

In fondo è quello che ha chiesto Gesù al giovane ricco che voleva conoscere la via per la vita eterna, per essere davvero felice, per avere la Gioia: *“Và, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri... e vieni! Seguimi!”*.

Che vuol dire... mettere in gioco i propri talenti, crescere nel dono di sé, nel dono di qualcosa di proprio per gli altri, nel servizio, nell'attenzione ai poveri, nel senso della giustizia... questa è la strada!

Uscire dall'individualismo, prendersi cura dell'altro, metterlo al primo posto...

Se ci pensiamo, è ciò che i genitori fanno con i figli, ma anche gli Educatori, le Catechiste, gli Animatori con i ragazzi...

E' quello che fa dell'Oratorio quel cortile in cui ogni ragazzo, adolescente, giovane scopre il Bene che c'è in lui e decide di metterlo a disposizione per costruire un NOI e camminare INSIEME. E quando si scopre che *“c'è più gioia nel dare che nel ricevere”*, si decide di mettersi in gioco perchè la gioia che ciascuno ha sperimentato sia davvero di tutti!

C'è un passettino in più che forse dobbiamo imparare a fare: RACCONTARE.

Quando si viaggia è bello mandare una cartolina agli amici per raccontare quel che di bello abbiamo visto. In questo Avvento abbiamo chiesto ai ragazzi di scrivere Cartoline all'Oratorio raccontando il bene scoperto, incontrato, fatto o scelto... Valorizziamo il Bene che c'è. Solo così crescerà.

La proposta fatta ai ragazzi vorremmo fosse anche per gli Adulti. Raccontiamo il Bene, facciamolo circolare... Mettiamo a disposizione la pagina Facebook del nostro Oratorio e il blog. E per chi non è molto pratico con questi strumenti non si scoraggi... in Oratorio, davanti alla cappella, c'è una cassetta della posta rossa usata dai ragazzi per imbucare le loro cartoline. Aspettiamo anche la tua!

SCEGLIAMO (IL) BENE... e, ne siamo certi, GIOIA SARA'! ■



L'Epifania... e gioia sarà

I Magi al vedere la stella provarono una "gioia grandissima".

Anche noi nel nostro viaggio in questo Avvento scegliendo il Bene abbiamo sperimentato la Gioia.

E allora è tempo di fare FESTA!

Festa con tutti i bambini e i ragazzi, perché l'Epifania è la loro Festa.

E' festa per i bambini e i ragazzi che ancora oggi vivono in guerra, per quelli che non hanno da mangiare, per chi è schiavo e per chi è sfruttato...

E' festa per i bambini e i ragazzi rimasti senza case a causa dei terremoti e per quelli che le hanno lasciate per trovare un futuro migliore in Italia e in Europa...

E' festa per i bambini e i ragazzi che vorrebbero andare a scuola, ma una scuola non ce l'hanno...

Il giorno dell'Epifania, Festa di tutti i bambini e i ragazzi del mondo, chiediamo agli adulti di scegliere sempre il Bene per loro, di metterli al centro delle scelte in ambito familiare, parrocchiale, amministrativo, politico.

Anche quest'anno il nostro Oratorio propone il giorno dell'Epifania la Festa al Campo Nomadi.

E' una scelta coraggiosa, che va oltre la diffidenza, che vuole costruire ponti e abbatte muri...

E' una scelta di Bene che proponiamo ancora una volta ai ragazzi, adolescenti, giovani del nostro Oratorio, ma anche a tutti gli adulti della Comunità.

E' sempre un'esperienza molto bella...

Ti aspettiamo e ti assicuriamo che GIOIA SARA'! ■

In oratorio... un Presepe per pensare

Anche quest'anno nella Cappella dell'Oratorio verrà realizzato dai ragazzi il Presepe.

E' un Presepe "per pensare" perché fa nascere delle domande in chi lo guarda.

L'apertura come tradizione avverrà a Natale dopo la S. Messa di Mezzanotte. ■

Riferimenti

- don Gianluigi, tel. 339 199.9036
- diacono Cesare, tel. 335 728.4082
- don Stefano, tel. 347 106.2840 (Pastorale Giovanile)

PROGRAMMA DEL GIORNO DELL'EPIFANIA VENERDI' 6 GENNAIO 2017

Alla Messa delle 10.30 arriveranno i Re Magi che ci racconteranno della gioia grandissima che hanno provato al vedere la stella che indicava la presenza del bambino Gesù.

Dopo la Messa sulla piazza della chiesa faremo il "MERCATO DEL REGALO SOLIDALE".

Scegli un gioco bello, quello che ti piace di più. Portalo in oratorio o in chiesa entro il 2 gennaio.

Lo venderemo nel nostro Mercato per aiutare i giovani dello Zambia e i bambini terremotati del Centro Italia.

Alle 14.30 invece ci troveremo in Oratorio e **andremo al campo Nomadi**. Vivremo un pomeriggio di condivisione facendo festa insieme con canti, danze, giochi.



Una scuola in Zambia e un centro socio-educativo nelle zone del terremoto

In questo Avvento la Comunità Pastorale di Treviglio ha deciso di sostenere due progetti Caritas per aiutare i giovani dello Zambia e i bambini e gli anziani di uno di Posta (RI), uno dei paesi colpiti dal terremoto del 24 agosto in Centro Italia.

La Parrocchia di St. Maurice si trova nella periferia di Lusaka, capitale dello Zambia, ed è una parrocchia giovane in rapida espansione. Oggi la parrocchia sta realizzando la Secondary School per i giovani della comunità.

Grazie al contributo dei parrocchiani nel 2015 sono iniziate le prime fasi di ricostruzione e arredamento delle aule. Ora si devono arredare i laboratori di chimica e fisica secondo gli standard governativi per poter accedere al riconoscimento del Governo che garantirebbe il pagamento degli insegnanti da parte del ministero dell'istruzione.

In Centro Italia invece, la terra continua a tremare. Molte persone sono ancora assistite nelle strutture di emergenza o presso gli alberghi messi a disposizione per ospitare gli sfollati. L'impegno di Caritas è quello di dare risposte a bisogni immediati con attenzione specifica alle fasce più deboli come anziani e bambini.

In collaborazione con la Caritas locale è stato individuato come possibile intervento la costruzione di un nuovo centro socio-educativo a Posta, in provincia di Rieti.

La struttura prefabbricata ospiterà i bambini e gli anziani della comunità montana, favorendo le attività sociali attraverso doposcuola, laboratori ludici e artistici, momenti di sostegno alla genitorialità e di aggregazione della comunità. ■



Questo numero di *In Cordata* è disponibile a colori sul sito www.sanzenotreviglio.it

La scuola d'italiano per i richiedenti asilo

di Anna Rosa

Siamo un piccolo gruppo di giovani e adulti della Comunità Pastorale. Ci troviamo una o due sere a settimana per fare "scuola d'italiano" ai ragazzi richiedenti asilo che sono ospitati, sostenuti dalla Cooperativa Ruah in una struttura qui a Treviglio. Hanno bisogno di imparare l'italiano per potersi integrare nel nostro paese, per poter trovare un lavoro, per vivere nella nostra città. Sono 17 ragazzi provenienti dall'Africa occidentale con alle spalle un lungo e faticoso viaggio e con la speranza, come tutti i giovani, di un futuro migliore.

Stanno frequentando una scuola d'italiano vera e propria, suddivisi in classi a seconda del livello a cui sono, ma hanno anche bisogno di un piccolo sostegno nei compiti e di fare conversazione in italiano per potersi muovere in città, fare la spesa, acquistare medicine... è proprio questo ciò che fanno con noi la sera: riprendere i quaderni e i compiti che non sono riusciti a fare da soli, fare domande e chiacchierare.

Hanno anche il desiderio di conoscere la nostra cultura, le nostre usanze, le nostre leggi per potersi meglio integrare. Noi, nello stesso tempo, impariamo tante cose della loro cultura, del loro modo di pregare e del mondo da cui provengono. Conoscono cellulari ed internet come tutti i ragazzi della loro età, perciò sanno già molte cose, ma desiderano confrontarsi per capire meglio. Hanno ancora molte difficoltà a muoversi nella nostra città e pertanto trascorrono molto tempo in casa.

Stanno facendo piccole esperienze di volontariato nelle scuole e negli oratori e sono molto desiderosi di integrarsi con i loro coetanei giocando a pallone, andando al cinema o visitando qualche altra città...

Sono ragazzi giovani con tanta voglia di imparare. È per questo motivo che i volontari non bastano mai! Più siamo e più possiamo comunicare! Se vuoi venire anche tu, ti aspettiamo. Se vuoi sapere qualcosa in più o fare delle proposte, puoi rivolgerti nella nostra parrocchia ad Anna Rosa o a Sandra.